

J.Office è una giovane e dinamica azienda tutta al femminile che, per storia e vocazione, ha un rapporto privilegiato con il tessuto. A tu per tu con la fondatrice Marika Lovicario

L'ALTRA METÀ DELLA STAMPA

di Massimiliano Luce

Alcuni esempi di applicazioni realizzate con la stampante **Ok** Pro7411WT e i materiali Shock Line



Un business a colori

Tra le tecnologie a disposizione di J.Office spicca la stampante **Ok** A4 Pro7411WT con tecnologia toner Led, destinata al formato A4. Questa soluzione di stampa affianca a un ampio gamut colore anche il bianco, fondamentale per stampare su supporti scuri e trasparenti. **Ok** Pro7411WT offre a progettisti, studi grafici, produttori e aziende creative una maggiore flessibilità per la stampa in azienda, il proofing e la produzione.

J.Office non è solo un service di stampa e un centro copie: è la versione femminile di tutto questo. L'azienda, infatti, è guidata da una donna, **Marika Lovicario**, circondata prevalentemente da altre donne, tutte giovani. «L'azienda è nata nel gennaio 2016 e una delle caratteristiche principali del nostro negozio è quella di essere quasi tutte donne sui trent'anni di età», spiega con un pizzico di orgoglio Lovicario raccontando la storia della sua creatura. Infatti, che J.Office sia una realtà dove domina in modo quasi assoluto l'elemento femminile, si ripercuote immediatamente nel modo dell'azienda di relazionarsi al cliente. «Questo significa che, a partire anche dai piccoli lavori, l'occhio è innanzitutto quello di una donna. Ciò vuol dire massima attenzione verso i dettagli e capacità di suggerire al cliente le soluzioni più valide sotto il profilo estetico».

J.Office è attiva a Taranto, dove ha due sedi, una riser-

vata al centro copie e l'altra dove si seguono i lavori di grafica. «La nostra è una bellissima città, ricca di storia e di fascino, che purtroppo non siamo in grado come comunità di valorizzare adeguatamente», prosegue Lovicario. Nella città dei due mari, nei suoi due anni e mezzi di attività, J.Office è cresciuta costantemente. «All'inizio eravamo una piccola realtà, giusto con qualche tecnologia per almeno cominciare. Poi, progressivamente, puntando su una serie di investimenti abbiamo arricchito il nostro parco macchine, che oggi comprende la soluzione **Ok** Pro7411WT che ci permette di stampare il bianco. Una possibilità che ha ampliato enormemente le nostre potenzialità a livello applicativo».

Per quanto riguarda le applicazioni, cosa attualmente vi caratterizza?

Operando come centro copie, piccola tipografia e ser-

vice di stampa siamo sicuramente una realtà articolata. Tuttavia, siamo particolarmente impegnati nello specializzarci soprattutto nella stampa e nella personalizzazione. Proprio per questo motivo, mi piace sottolineare l'identità prettamente femminile della mia azienda, dato che sono convinta che, rispetto ai colleghi uomini, noi donne siamo maggiormente propense a metterci nei panni dei clienti, mi permetto di dire consigliandoli con maggiore gusto, ad esempio rispetto alla grafica di una determinata T-shirt o all'abbinamento dei colori. Infatti, oggi gli stessi clienti cercano il nostro consiglio e mostrano di fidarsi dei nostri suggerimenti. Tutto ciò si traduce in un servizio di consulenza sempre attento e puntuale, nella consapevolezza che è il cliente a dire l'ultima parola.

Chi si rivolge a voi?

Operando in città, abbiamo un bacino di utenza molto vario. Avendo la sede vicino a una scuola, a noi si rivolgono anche ragazze e ragazzi che desiderano fare un piccolo regalo alla mamma.

Ecco perché siamo sempre attenti a pubblicizzare le nostre idee fornendo continui input ai clienti che, altrimenti, mai si rivolgerebbero noi. Ad esempio, a Natale prepariamo una locandina con le nostre proposte. Oltre ai privati, si rivolgono a noi anche negozi di abbigliamento, di alimentari e varie tipologie di imprese. In una città come Taranto le occasioni di lavoro vanno colte al volo ogni volta che si presentano.

Quindi fornite anche un supporto creativo ai clienti?

Certamente, questo è un aspetto a cui teniamo in modo particolare. Il nostro staff è molto creativo e propositivo. Non solo, all'interno del negozio abbiamo anche uno spazio dove mettiamo in mostra a beneficio dei clienti alcune nostre realizzazioni. Personalmente, mi sto specializzando sul fronte dei matrimoni, mia grande passione, e sulle T-Shirt. Inoltre, penso sempre a cosa possiamo proporre di nuovo, che può essere anche qualcosa di semplice.

Recentemente ha avuto molto successo una placchetta in legno prodotta da un falegname, su cui ho applicato la stampa in bianco e ho realizzato una rifinitura con uno spago. Una piccola idea che ha avuto un riscontro incredibile e inatteso. Faccio questo lavoro già da dieci anni, da molto prima di aprire J.Office, e fin

Tra le idee di successo di J.Office spicca la targa personalizzata

La possibilità di stampare il bianco permette a J.Office di non utilizzare solo la stampa transfer



da allora ho sempre optato per un modo di lavorare che prevede riunioni di staff in cui elaborare idee nuove e originali. A proposito di creatività, poi, quest'anno sono stata per la prima volta a Viscom: è stata una bellissima esperienza, da cui sono tornata carica di idee e spunti da mettere al servizio del cliente.

Mi pare di capire che per il tessuto avete avuto fin dall'inizio una chiara predisposizione. Come è scoccata la scintilla per questo tipo di supporto?

Quando ero piccola a Taranto c'era un negozio che realizzava stampe su maglietta e, affascinata, mi chiedevo come facesse. Ho coltivato questo amore fin da allora e, a un certo punto, ho avuto finalmente la possibilità di comprarmi una pressa per realizzarle a mia volta anziché andarle a comprare. Oggi, in azienda utilizziamo una pressa pneumatica della Shock Line, una soluzione che non esito a definire "benedetta", in quanto ci ha risolto tanti problemi. Infatti, quando usavo la pressa manuale tornavo a casa dolorante per gli sforzi ripetuti compiuti.

speciale tessuto - case history

Dal punto di vista lavorativo, cosa è cambiato con la pressa pneumatica?

Ora la mia preoccupazione non è più pressare, ma centrare. Rispetto a quella manuale, la pressa pneumatica è uno strumento molto più semplice ed efficace perché esercita una forza che personalmente non riuscirei a dare.

Di conseguenza, anche il transfer viene realizzato con un effetto migliore.

Parliamo, insomma, di un investimento che ci ha regalato grandi soddisfazioni. Inoltre, per realizzare applicazioni su tessuto utilizziamo anche la tecnologia **Okii** che stampa il bianco, la stampa sublimatica e la termostampa.

A tal proposito, quali materiali utilizzate?

Utilizziamo le carte transfer autoscontornanti della Shock Line che fanno parte dei sistemi Topweed: Topcolor, che senza spellicolare e con tutti i colori a disposizione in un clic consente di trasferire sulle T-shirt scritte piccole e linee sottili, grafiche multicolore e complesse, con la garanzia della corrispondenza colori; Topdark, che contiene uno strato bianco che copre il colore del tessuto assicurando così una migliore resa dei colori e un'ottima coprenza delle stampe; e Topcut 2016, che garantisce un effetto finale serigrafico e morbido al tatto.

Parliamo di materiali che assicurano qualità, resistenza allo scratching e all'usura sul tessuto.

Quando parliamo di tessuti, quali sono i vantaggi della possibilità di stampare il bianco?

La possibilità di stampare il bianco grazie alla tecnologia **Okii** ha sicuramente ampliato enormemente le nostre possibilità creative. Con questa soluzione realizzo anche partecipazioni per matrimoni dagli effetti spettacolari.

A Taranto, infatti, siamo l'unica azienda del settore a essere presenti sul sito specializzato matrimonio.com. In tessuto, ci è capitato di realizzare, oltre alle maglie che fanno gli sposi, anche i tableau mariage. Proprio in questi giorni, inoltre, una sposa mi ha chiesto degli apri-festa, molto utilizzati al Sud, che ho fornito realizzando degli shopper con la **Okii**. La possibilità di stampare il bianco ci permette di non fossilizzarci sul transfer che, chiaramente, può permettere di fare solo determinate cose.



J.Office opera come centro copie, piccola tipografia e service di stampa: una realtà molto articolata e flessibile. E con una squadra tutta al femminile. **A fianco una parte del team: la titolare Marika Lovicario è la prima da sinistra.**

La nostra filosofia è di provare sempre qualcosa di nuovo, insistere anche a costo di gettare via del materiale, nella consapevolezza che solo con la perseveranza, l'impegno e la passione alla fine si trovano le soluzioni migliori per sorprendere e catturare il cliente.

La continua ricerca della soluzione più efficace, cosa le ha insegnato sul tessuto? Ci sono delle criticità nel lavorare con questo supporto?

Gli aspetti problematici, che meritano una particolare attenzione, esistono dappertutto, quindi anche nella stampa su tessuto.

A mio avviso, il modo migliore per ottenere risultati importanti è conoscere il materiale. Sono necessarie tante piccole attenzioni che richiedono uno studio continuo dei materiali e delle loro possibilità applicative. La stessa Viscom dimostra che la tecnologia va sempre avanti e che la sfida è quella di stare sempre al passo.

Per concludere, quali saranno i prossimi passi della sua azienda?

A Viscom ho notato che ci sono macchine per stampare in modo diretto sulle T-shirt, però, devo essere sincera, sono un po' titubante.

Sono sicuramente delle soluzioni valide, ma, a mio avviso, si perde qualcosa a livello di creatività e personalizzazioni delle maglie. È un punto, quest'ultimo, a cui tengo molto e verso cui penso di indirizzare i miei prossimi acquisti. Sicuramente, la nostra azienda continuerà a evolvere. •